

# «Arcate d'arte» Danza e teatro con il Tascabile

**Festival.** La 5ª edizione al monastero del Carmine dall'1 giugno al 31 agosto: 28 spettacoli, 10 proiezioni cinematografiche, 6 conferenze e 4 laboratori

ANDREA FRAMBROSI

«I confini fra teatro e danza, quelli fra Oriente e Occidente, fra rito e arte, fra teatro letterario e linguaggi contemporanei, fra arti visuali e cinema»: si muove in queste zone di confine la quinta edizione di Arcate d'Arte - Consonanze di Teatro, Cultura e Arte, progetto del Ttb Teatro tascabile di Bergamo-Accademia delle Forme Sceniche e Ixo Istituto di Cultura Scenica Orientale realizzato in convenzione con l'Amministrazione comunale di Bergamo, con il sostegno di Fondazione della Comunità Bergamasca, Fondazione Asm, Fai Delegazione di Bergamo, Donne per Bergamo Bergamo per le donne e Sunsaving, con il contributo di Regione Lombardia, Cooperativa Città Alta e Ristorante Da Mimmo e in partnership con Atb e Tebspa, che si svolgerà dall'1 giugno al 29 agosto. In cartellone 28 spettacoli (4 prime nazionali), 10 proiezioni cinematografiche, 6 conferenze, 4 laboratori, 2 residenze teatrali, realizzati dalla rete di «Arca-

te d'arte», che riunisce attorno a sé Ttb, Contemporary Locus, Lab 80 film, 23/C Art-Festival Danza Estate, in un Festival estivo a carattere multidisciplinare, curato dal Tascabile, appositamente per gli spazi dell'ex monastero del Carmine. Abbiamo parlato di «rete»: il Festival si apre infatti, sabato 1 giugno, con «East is East?» un progetto biennale realizzato in collaborazione con Festival Danza Estate, che comprenderà diversi appuntamenti. L'1, 2 e 3 giugno ci sarà la prima nazionale del nuovo spettacolo per spazi aperti del Teatro Tascabile che vedrà la partecipazione straordinaria del Maestro P. Praveen Kumar e della danzatrice indiana Hoskere Divya (inizio ore 21, 30, ingresso intero 15 euro, ridotto 10 euro. Prenotazione consigliata tel. 035.242095, info@teatrotascabile.org. In caso di pioggia lo spettacolo viene sostituito con «Angikam. Caleidoscopio d'oriente» fantasia di teatro-danza classico indiano in stile Bharata Natyam con il Maestro P. Praveen Kumar e la danzatrice Hoskere Divya). Lo spettacolo cerca di rispondere a questa domanda: dov'è la casa di Arlecchino? Uno strano Arlecchino, infatti, mezzo occidentale e mezzo orientale, si aggira spaesato sul dorso di una tartaruga alla ricerca delle proprie origini.

Secondo gli autori: «"Sul dorso della tartaruga" è un'ipotesi scherzosa sulle controversie origini di Arlecchino, uno spettacolo per spazi aperti costruito sull'esplorazione simmetrica fra tradizioni teatrali orientali e occidentali: modi diversi, a volte complementari, altre contrapposti, di pensare il teatro, di sognarlo e di praticarlo».

Dopo questo esordio la rassegna prosegue sabato 8 e domenica 9 giugno con «Oltre il Tempo» (ore 21.30, ingresso 15€ intero, 10€ ridotto, 8€ speciale giovani e danza. Per questo spettacolo sono valide le riduzioni applicate dal Festival Danza Estate - festival-danzaestate.it), spettacolo con Parvathy Baul (India). Parvathy Baul è una cantante, pittrice e cantastorie del Bengala. Fin da bambina è stata introdotta allo studio della danza e della musica. Ha poi completato la sua ricerca nelle arti visuali alla Kala Bhavan di Shantiniketan, la celebre università fondata da Rabindranath Tagore.

Sarà invece il Teatro Sociale, in Città Alta, ad ospitare il lavoro successivo. Si tratta di «Rising» (26 giugno ore 21, ingresso 18€ intero, 15€ ridotto, 10€ speciale giovani e danza. Per questo spettacolo sono valide le riduzioni applicate dal Festival Danza Estate), spettacolo con il danzatore e coreografo anglo-indiano

■ Una prima nazionale con la partecipazione della danzatrice indiana Hoskere Divya

## The Leading Guy apre il terzo concerto di Elisa

Il sold out

Stasera al Creberg Teatro il cantautore bellunese introdurrà lo spettacolo dell'autrice di «Diari aperti»

È The Leading Guy il cantautore scelto da Elisa per aprire il terzo concerto sold out al Creberg Teatro di Bergamo questa sera (inizio ore 21). Simone Zampieri da più parti è considerato uno dei cantautori più interessanti in circolazione. Bellunese di nascita, triestino d'adozione, ha girato l'Europa da Busker per poi arrivare al primo album «Memorandum» da molti considerato un vero capolavoro.

Anche per questo è stato chiamato ad aprire i concerti italiani di Jack Savoretti e ora



Elisa stasera sul palcoscenico del Creberg Teatro



Lo spettacolo «Sul dorso della tartaruga»



«Rising» (26 giugno)



Parvathy Baul (8 e 9 giugno)

Aakash Odedra. Presentato alla British Dance Edition di Londra a febbraio 2012, lo spettacolo comprende 3 differenti lavori di importanti coreografi: «Cut» di Russell Maliphant, «Constellation» di Sidi Larbi Cherkaoui e «In the shadow of a Man» di Akram Khan. Accanto a questi Aakash propone una propria coreografia: «Nritta», un brano di danza classica indiana in stile Kathak con cui il danzatore omaggia le proprie origini. Completano gli appuntamenti di Giugno alcuni incontri e dimostrazioni: «Confini e linguaggi contemporanei del movimento» (28 giugno ore 21), incontro con Aakash Odedra; «Mishran. Il teatro-danza indiano tra tradizione e innovazione» conferenza del Professor Ashish Khokar e «Da Chennai a New York» spettacolo dimostrazione con Srinidhi Raghavan (UK) danzatrice di Bharata Natyam (entrambi il 27 giugno dalle ore 21).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «I venerdì di maggio» al Santuario di Brignano

Rassegna

Ultimo appuntamento alla Madonna dei Campi con le splendide voci di VirgoVox Ensemble

Volge al termine la quindicesima edizione de «I venerdì di maggio», rassegna di concerti presso il santuario della Madonna dei Campi di Brignano Gera d'Adda. Lo scorso venerdì 24 maggio alle 21 il Santuario gremito ha accolto il noto e prestigioso Coro Monteverdi di Crema diretto dal Maestro Bruno Gini e accompagnato dal pregevole continuo di Maurizio Mancino, nella serata «Cantate Domino canticum novum». Il Monteverdi di Crema ha stupito per il ventaglio espressivo e per la leggerezza e l'omogeneità dei suoni, da sempre cifra esecutiva del gruppo. Tra gli autori noti, il coro ha proposto brani celebri di autori come Grancini, Palestrina, Monteverdi e Fauré.

A chiusura della rassegna, è atteso il ritorno delle voci di VirgoVox Ensemble, per il quarto concerto di domani alle ore 21.30 intitolato «Confessio». Attraverso l'intensità e la trasparenza della polifonia di questo gruppo femminile che stupisce per la brillantezza dei timbri e l'introspezione delle coinvolgenti esecuzioni, l'ensemble Virgo Vox riprenderà i punti salienti del viaggio filosofico, spirituale e umano di Agostino. Gli scritti del Santo, presentati dalla voce narrante di Alberto Cavalli, accompagneranno l'alchimia delle voci amalgamate senza un direttore in un percorso musicale che attraversa l'Europa contemporanea e molteplici testi della Scrittura biblica e della liturgia cattolica.

«La serata di venerdì 31 sarà un itinerario agostiniano tra musica contemporanea e canto ambrosiano», dice il direttore artistico del gruppo, Giuditta Comerci. «Agostino d'Ippona sarà sempre tormentato da due differenti realtà, due visioni del mondo: quella pagana e quella cristiana. Assaggerà l'ebbrezza, la malattia, i piaceri, la perdita; amerà la libertà, il successo, il mondo, la vita; sarà percorso dal dubbio, dalla crisi, dalle lacrime. Agostino sarà sempre alla ricerca di una sola cosa: la verità. E troverà la risposta e il riposo solo nell'unico Dio Creator omnium, nel Dio testimoniato da Sant'Ambrogio», spiega la Comerci. L'ingresso alla serata è libero e gratuito.

Il pregiato Ensemble femminile, formatosi alla fine del 2009, si propone di esplorare il panorama della musica corale moderna e contemporanea, aprendosi alla collaborazione e allo scambio musicale con strumentisti e musicisti delle più diverse estrazioni.

In questi dieci anni l'ensemble VirgoVox si è esibito nella maggiori Basiliche e Chiese del Nord Italia e non solo e presso prestigiose rassegne. I concerti della rassegna sono stati preceduti da una visita al santuario, tenuta da Sabrina Centemero, direttrice di Atipicateatrale di Brignano, membro del Comitato organizzatore e sostenitrice della Rassegna da molti anni.

alcuni di Elisa. Da noi non è così scontato che un artista riesca a riempire per tre volte di seguito il «Creberg»; Elisa ce l'ha fatta. L'ultimo album in italiano, «Diari aperti», ha messo un sigillo alla carriera della cantautrice di Monfalcone.

Nel disco undici canzoni, altrettanti fotogrammi rivestiti di musica. Sin da bambina la cantante ha curato brogliacci su cui appuntare le sue storie. Sui diari ha raccolto tanti pensieri che poi ha partecipato ai suoi fan.

Cantante, autrice, polistrumentista, produttrice multiplatinata, in «Diari aperti» ha messo tutta se stessa. Stavolta si è concessa in maniera semplice, diretta, ottenendo il risultato di essere ancor più coinvolgente.

Oggi dal vivo Elisa è molto cresciuta. Nella prima parte del concerto la dedica ai ricordi: sfoglia vecchi quaderni e foto ingiallite. Indossa qualche felpa sgualcita, ha memoria delle cassette con gli hit degli anni Ottanta, dei cd di Alanis Morissette, e di quelli ap-

pena sperimentali di Bjork. Prima mette in riga la memoria, poi passa al presente, alla modulazione rock di una dimensione più danzante, teatrale anche.

La cantautrice friulana in questo tour allestisce uno spettacolo vario, gestuale, capace di prendere le distanze dall'ambientazione fragorosa dei palasport. Va incontro al calore della dimensione teatrale, combinando intimismo e stilizzazione pop, senza rinunciare all'idea rock che abita la sua discografia sin dagli esordi.

Il concerto in qualche modo ricapitola l'avventura artistica: dalla vittoria a Sanremo agli hit che le hanno valso il seguito variegato di grandi e piccini. Stavolta la cantautrice ha scelto di vestire l'eleganza di un concerto che mette in mostra anche musica non facile, resa amabile all'occorrenza. Ha scelto di essere se stessa, senza risultare artefatta: ha rimescolato elementi rock ad altri contigui al mondo della danza, del teatro.

Ugo Bacchi